

Allegato 4

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA QUOTA DEL 7% DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA DESTINATA AGLI ENTI ESPONENZIALI DELLE CONFESIONI RELIGIOSE E ALLE ATTREZZATURE RELIGIOSE DI CUI AL PUNTO 2 DELLA DELIBERA REGIONALE N. 3098 DEL 14/3/90.

Premessa

L'amministrazione comunale riconosce il valore, come sancito dalla Costituzione, del diritto a professare la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, e promuove, nell'ambito delle proprie competenze e di quanto stabilito dalla Legge, politiche finalizzate a sostenere tale diritto.

La stessa amministrazione comunale persegue, nell'ambito delle proprie competenze e di quanto stabilito dalla Legge, la finalità di tutelare il patrimonio degli edifici di culto (con particolare attenzione al valore culturale, architettonico e storico), delle loro pertinenze e delle scuole dell'infanzia all'interno delle attrezzature religiose.

Art. 1 OGGETTO DELLA SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DELLA QUOTA DEL 7% DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

La selezione avrà per oggetto l'assegnazione di contributi a fondo perduto mediante RIMBORSO delle spese documentate per interventi di RIUSO e RIGENERAZIONE URBANA (ai sensi dell'art. 7 comma 4 lett. a,b,c della L.R. 24/2017) di edifici di culto e relative pertinenze, scuole dell'infanzia rientranti all'interno delle attrezzature religiose. I contributi saranno assegnati secondo i criteri e le modalità di seguito indicate:

- a) quota pari al 7 % dei proventi di U2 destinati al rimborso delle spese documentate per interventi di riuso e rigenerazione urbana di edifici di culto e relative pertinenze, scuole dell'infanzia rientranti tra le attrezzature religiose di cui al punto 2 della delibera regionale n. 3098 del 14/03/90.

Art. 2 REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO, DA POSSEDERE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

2.1. Possono partecipare all'assegnazione della quota destinata agli Enti esponenziali delle confessioni religiose di cui al punto a) dell'art. 1:

- L'Autorità locale competente per la Chiesa Cattolica;
- Rappresentanze Ufficiali per le altre confessioni religiose ammesse dallo Stato, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno sottoscritto intese con lo stesso.

2.2. Per l'ammissione alla selezione sono necessari i seguenti requisiti:

- L'edificio di cui all'art. 1 punto a) per il quale viene richiesto il contributo si trovi entro il territorio del Comune di Scandiano e sia individuato dal RUE come attrezzatura religiosa/scolastica o abbia legittimamente in essere tale destinazione;
- La domanda sia sottoscritta dal legale rappresentante della Chiesa, Istituzione, Associazione, Scuola dell'infanzia rientrante tra le attrezzature religiose di cui al punto 2 della delibera regionale n. 3098 del 14/3/90 o Ente religioso richiedente, individuato secondo la normativa vigente ed i rispettivi ordinamenti.
- La domanda sia sottoscritta dal proprietario del bene oggetto d'intervento e, nel caso di affitto, anche dal soggetto affittuario del bene.

- La domanda riguardi interventi realizzati nell'arco dell'anno precedente alla pubblicazione dell'avviso in un'ottica di rispetto del pluralismo religioso e di valorizzazione culturale.
- 2.4. Le opere cui sono destinati i contributi di cui all'art. 1 interessino oltre agli immobili destinati al culto e le loro pertinenze, gli immobili per l'esercizio delle attività religiose, nonché le attrezzature e gli immobili per attività educative, culturali, sociali o ricreative, annessi agli edifici di culto, situati nelle adiacenze o comunque connessi con essi e conformi agli strumenti urbanistici vigenti.
- 2.5. I richiedenti, per poter accedere ai contributi provenienti dagli oneri di urbanizzazione secondaria, dovranno dimostrare mediante apposita relazione, di aver svolto e di svolgere una pluriennale attività sul territorio.
- 2.6 I richiedenti devono trovarsi, al momento della presentazione della domanda, in posizione di regolarità con il pagamento di qualsiasi tributo, tariffa, canone o altro derivante da contratti o concessioni nei confronti del comune di Scandiano, pena l'inammissibilità della richiesta.

Art. 3 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Le tipologie di intervento devono essere conformi agli strumenti urbanistici comunali ed alle normative vigenti e sono le seguenti:

- manutenzione straordinaria di immobili e loro pertinenze (MS);
- ristrutturazione edilizia (RE);
- riuso e rigenerazione urbana;
- restauro scientifico e restauro e risanamento conservativo di immobili e loro pertinenze (RS e RCC).

Non è ammessa l'erogazione di contributi per interventi di Nuova Costruzione (NC).

Art. 4 CONTRIBUTO MASSIMO AMMISSIBILE

- 4.1. Il contributo massimo ammissibile potrà coprire fino al 50% le spese sostenute e documentate per ogni intervento su ciascun edificio, fino al raggiungimento dell'importo destinato a tale scopo dall'Amministrazione. Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla presentazione delle rendicontazioni tecnico finanziarie richieste.
- 4.2. Il soggetto richiedente dovrà autocertificare che l'intervento per il quale richiede l'erogazione del contributo non ha beneficiato né beneficerà di analoghi finanziamenti da parte di altri Enti territoriali; gli interventi che hanno usufruito di altri tipi di finanziamento e/o contribuzioni pubbliche possono presentare domanda per la parte di spesa residua non finanziata.
- 4.3 In caso di richieste di contributo eccedenti l'importo stanziato dall'Amministrazione Comunale per l'annualità, l'erogazione sarà disciplinata con graduatoria di "merito" discendente da punteggi predeterminati in sede di avviso pubblico.

Art. 5 ISTRUTTORIA, ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

- 5.1. L'Ufficio competente verifica la regolarità formale delle istanze presentate e, se del caso, richiede elementi integrativi entro i successivi 30 giorni. Nello stesso termine, l'Ufficio può richiedere, altresì, di fornire una perizia giurata, a firma di un professionista abilitato, relativamente alla congruità dei costi sostenuti. L'integrazione della documentazione presentata deve pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta della stessa.
- 5.2. Entro 30 giorni dall'ultimo termine di cui al precedente capoverso, l'Ufficio esprime il proprio parere sulle domande presentate e formula la proposta di contributo, divisa in due categorie, soggetti rientranti nel punto 2.1 e soggetti rientranti nel punto 2.2 del precedente articolo 2, tenendo conto delle seguenti priorità:

- 1) Interventi di recupero di immobili dismessi o in via di dismissione, miglioramento/adeguamento antisismico, efficientamento energetico, abbattimento di barriere architettoniche.
- 2) Interventi per il recupero del valore culturale, architettonico e storico artistico del bene da ristrutturare.
- 3) Potenziamento e riqualificazione di luoghi deputati all'aggregazione sociale.
- 4) Connessione fra il progetto presentato e il rafforzamento del sistema di welfare, culturale e di coesione sociale cittadino, in virtù dell'esistenza di azioni di integrazione e sostegno alle fasce più marginali della comunità anche attraverso il convenzionamento delle attività svolte con il Comune di Scandiano.

5.3. L'Ufficio approva la proposta complessiva di ripartizione delle somme a disposizione, gli interventi finanziabili e gli importi da assegnare ai richiedenti.

5.4. In presenza di opere di notevole entità può essere definito un piano di interventi pluriennali avendo a riferimento più esercizi finanziari.

5.5 Entro 15 giorni dal punto 5.3, l'Ufficio comunica ai soggetti richiedenti l'ammissione, ed in tal caso l'importo della somma assegnata, o, altresì, l'esclusione dal contributo.

Art. 6 AUTOCERTIFICAZIONE DEI REQUISITI

Ove necessario, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, il richiedente può ricorrere all'autocertificazione dei requisiti richiesti. L'Ufficio si riserva di effettuare eventuali controlli, anche a campione, a norma dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

A norma degli art. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazione non veritiere, falsità negli atti o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali espressamente previste in proposito, il Dirigente del Servizio competente provvede alla revoca del contributo eventualmente concesso ed al recupero delle somme già erogate.